

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) DELLA L. 240/10 (JUNIOR) EMANATO CON D.D. 2787 DEL 14 maggio 2020 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 38 DEL 15 maggio 2020.**

**Verbale della 1° adunanza**

Il giorno 10 luglio 2020, alle ore 9.00, si riunisce in prima adunanza, in via telematica, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera A) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà (DISCI) – Settore concorsuale 11/A2 - SSD M-STO/02.

I componenti della Commissione dichiarano preliminarmente di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiali per la seduta preliminare del concorso.

Sono presenti, ciascuno dalla propria postazione telematica, i seguenti membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. 3838 del 25 giugno 2020:

Componente: Prof. Marco Bellabarba, Professore di II fascia presso l'Università di Trento;

Componente: Prof. Vincenzo Lavenia, Professore di II fascia presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof.ssa Lina Scalisi, Professore di I fascia presso l'Università di Catania.

I Commissari dichiarano che nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 - 21° comma - della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 - 2° comma - del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominato Presidente la Prof.ssa Lina Scalisi, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Prof. Vincenzo Lavenia.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 2787 del 14 maggio 2020. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 38 del 15 maggio 2020, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa agli altri commissari collegati telematicamente.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011 e ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 18 del D. Lgs. 97/2016. La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione coi candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua italiana e verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione. Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese la Commissione prevede la traduzione e il commento di un testo relativo al SSD oggetto del bando.

A seguito della discussione verrà attribuito un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

Conclusa la definizione delle modalità di attribuzione dei punteggi, la Commissione decide di riconvocarsi per il giorno 26 agosto 2020 alle ore 10.00 sempre in modalità telematica per la valutazione preliminare dei titoli, dei curricula, delle pubblicazioni e delle lettere di referenze dei candidati.

La Commissione decide altresì di convocare per la discussione pubblica i candidati il giorno 17 settembre 2020 alle ore 16.30 in teleconferenza e ne dà comunicazione agli Uffici.

Il segretario verbalizzante rilegge il verbale della seduta ai colleghi della Commissione e alle ore 11.00, la Commissione dichiara conclusi i lavori.

Il presente verbale è integrato dalle dichiarazioni d'adesione al documento, fatte pervenire dai singoli componenti la commissione di valutazione

Bologna, 10 luglio 2020

PRESIDENTE Prof.ssa

Lina Scalisi

COMPONENTE Prof.

Marco Bellabarba

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.

Vincenzo Lavenia

ALLEGATO 1)  
**Criteria di massima ai sensi del D.M. 243/2011  
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni**

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà (DISCI), Settore concorsuale 11/A2, SSD M-Sto/02, composta da

PRESIDENTE: Prof.ssa Lina Scalisi - Professore di I fascia presso l'Università di Catania;

COMPONENTE: Prof. Marco Bellabarba – Professore di II fascia presso l'Università di Trento;

COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof. Vincenzo Lavenia – Professore di II fascia presso l'Università di Bologna;

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 30/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 70/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

**Valutazione dei titoli e del curriculum    max 30/100**

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero: max 1

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero; max 10, in base ai seguenti criteri:

*b 1) Punti 1 per ogni insegnamento di una disciplina curriculare in un corso di studio universitario superiore o pari a 50 ore; punti 0,50 per ogni insegnamento di una disciplina curriculare in un corso di studio universitario superiore o pari a 30 ore e comunque non superiore a 49 ore, per un max complessivo di 9 punti.*

*b 2) Ulteriori attività didattiche inferiori alle 30 ore in corsi di studio universitari (seminari, attività di tutoraggio, laboratori): max 0,20 per ciascuna attività, per un max complessivo di 1 punto.*

*Si terrà conto della congruenza dell'attività didattica svolta con il SSD stabilito nel bando.*

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: max 10, in base ai seguenti criteri:

*c 1) Fino a max di punti 5 (uno per ciascun anno) per attività svolta come borsista, assegnista, contrattista in atenei e/o istituti di ricerca italiani e/o esteri;*

*c 2) Fino a max di punti 5 (uno per ciascun anno) per attività svolta come ricercatore in istituti di ricerca italiani o stranieri o come ricercatore a tempo determinato di tipo a) ex lege 240/2010.*

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e/o internazionali, o partecipazione agli stessi: max 5

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: max 3

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: max 1

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

### **Valutazione della produzione scientifica                      max 70/100**

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 12.

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni, se attinenti al SSD del bando, sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11.

Ripartizione del punteggio per la produzione scientifica:

1. Monografie: da un minimo di punti 5 a un massimo di punti 10 per ciascuna monografia, fino a un massimo di punti 30 complessivi, così ripartiti al proprio interno: fino a punti 1 per la congruenza con il SSD del bando; fino a un massimo di punti 6 per originalità, innovatività e rigore metodologico; fino a un massimo di punti 3 per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica.
2. Articoli su riviste nazionali e internazionali: da un minimo di punti 1 a un massimo di punti 3 per ciascun articolo, fino a un massimo di punti 16 complessivi, così ripartiti al proprio interno: fino a punti 0,50 per la congruenza con il SSD del bando; fino a un massimo di punti 2 per originalità, innovatività e rigore metodologico; fino a un massimo di punti 0,50 per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica.
3. Capitoli di libri, contributi in volumi collettivi, contributi in atti di convegno: da un minimo di punti 1 a un massimo di punti 2 per ciascun saggio, fino a un max di punti 12 complessivi, così ripartiti al proprio interno: fino a punti 0,1 per la congruenza con il SSD del bando; fino a un massimo di punti 1,4 per originalità, innovatività e rigore metodologico; fino a un massimo di punti 0,5 per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica.
4. Eventuali altre pubblicazioni (edizioni di testi con introduzione, curatele di volumi, voci di dizionario): max 1 punto per ogni titolo fino a max 4 punti complessivi, così ripartiti al proprio interno: fino a punti 0,1 per la congruenza con il SSD del bando; fino a un massimo di punti 0,6 per originalità, innovatività e rigore metodologico; fino a un massimo di punti 0,3 per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica.
5. Tesi di dottorato: da 1 a 2 punti per un totale massimo di 2 punti.
6. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali: fino ad un max di punti 6.

PRESIDENTE Prof.ssa

Lina Scalisi

COMPONENTE Prof.

Marco Bellabarba

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.

Vincenzo Lavenia